



ISTITUTO COMPRENSIVO LIVORNO - TRONZANO

Scuole di Livorno Ferraris - Tronzano V.se - Bianzè - San Germano V.se

Viale IV Novembre, 16 - 13046 Livorno Ferraris (VC)
Tel. 0161.47236 / 0161.42271 - C.F. 93005220020
vcic80500n@istruzione.it - vcic80500n@pec.istruzione.it
<http://www.iclf.edu.it>



INFORMAZIONI DI BASE

All'ingresso di ogni plesso è presente una specifica bacheca in cui sono indicati:

- il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- il nominativo del Medico Competente (MC);
- il nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- i nominativi degli Addetti Antincendio e degli Addetti al Primo Soccorso;
- la planimetria relativa all'organizzazione delle vie di fuga e le uscite di emergenza;
- il comportamento da seguire in caso di emergenza.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI:

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008. n. 81, art. 2b. co. 2. il lavoratore deve:

- a) contribuire insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o ai preposti le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di urgenza;
- f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza;
- g) sottoporsi ai controlli sanitari previsti o disposti dal MC.

I RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

I rischi per la salute e la sicurezza possono essere di natura infortunistica, responsabili del potenziale verificarsi di incendi o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche subiti dalle persone addette alle attività lavorative in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di natura diversa (meccanica, elettrica, chimica, fisica, ecc...), igienico-ambientali, responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori di natura chimica, fisica, biologica.

Alcuni esempi di azioni che comportano rischi di natura infortunistica:

- non prestare adeguata attenzione a chi è preposto a coordinare un lavoro eseguito da più persone;
- trascurare l'ordine e la pulizia nell'ambiente di lavoro;
- lasciare attrezzature o attrezzi di lavoro in posizioni pericolose o incustoditi e/o accatastare in modo inadeguato i materiali;
- manipolare senza precauzioni sostanze pericolose;
- usare in modo non idoneo i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- usare fiamme libere in luoghi ove esiste il pericolo di incendio o esplosione;
- avvicinarsi pericolosamente a parti in tensione, non isolate, di impianti elettrici;



ISTITUTO COMPRENSIVO LIVORNO - TRONZANO

Scuole di Livorno Ferraris - Tronzano V.se - Bianzè - San Germano V.se

Viale IV Novembre, 16 - 13046 Livorno Ferraris (VC)

Tel. 0161.47236 / 0161.42271 - C.F. 93005220020

vcic80500n@istruzione.it - vcic80500n@pec.istruzione.it

<http://www.iclf.edu.it>



- danneggiare le protezioni o la cartellonistica di sicurezza.

I rischi igienico-ambientali possono derivare da:

- agenti chimici
- rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche tossiche o nocive;
- agenti fisici
- rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano (rumore, corrente elettrica, radiazioni, ecc...);
- agenti biologici
- rischi connessi con l'esposizione (inalazione, contatto cutaneo, ingestione....) di organismi e microrganismi patogeni e non, presenti nell'ambiente di lavoro.

Pertanto è opportuno adottare le seguenti precauzioni:

• con riferimento ai collaboratori scolastici

durante le operazioni di pulizia, è necessario che: si attengano scrupolosamente alle indicazioni tecniche dei prodotti assegnati;

- utilizzino i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- evitino l'incauta miscelazione di detergenti;
- mantengano i prodotti assegnati nei contenitori originali muniti di etichetta;

• con riferimento ai docenti:

durante le attività di laboratorio, per l'uso di sostanze chimiche devono essere adottate, come misura di tutela prevista:

- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso;
- il rispetto del regolamento del laboratorio e la cartellonistica di sicurezza che devono essere esposti all'interno di ciascun laboratorio;

• per tutto il personale operante nell'Istituto:

è necessario adottare misure di prevenzione quali:

- in caso di anomalie degli impianti chiedere l'intervento di personale specializzato;
- non sostituirsi al personale specializzato in caso di riparazione;
- utilizzare i dispositivi in modo corretto;
- evitare contatti con le parti a tensione pericolosa;
- disinserire le macchine e gli apparecchi elettrici al termine dell'attività.

Il rischio da movimentazione manuale dei carichi è determinato da operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico e può avere come conseguenza patologie da sovraccarico bio-meccanico, in particolare dorso-lombari.



ISTITUTO COMPRENSIVO LIVORNO - TRONZANO

Suole di Livorno Ferraris - Tronzano V.se - Banzè - San Germano V.se

Viale IV Novembre, 16 - 13046 Livorno Ferraris (VC)
Tel. 0161.47236 / 0161.42271 - C.F. 93005220020
vcic80500n@istruzione.it - vcic80500n@pec.istruzione.it
<http://www.iclf.edu.it>



La movimentazione manuale dei carichi viene normalmente effettuata dai collaboratori scolastici, durante la movimentazione di arredi scolastici, attrezzature, materiali per la pulizia e l'assistenza e il sollevamento di alunni disabili o di scuola dell'infanzia e dai docenti di scuola dell'infanzia e di sostegno nelle fasi di assistenza o di sollevamento di alunni non in condizioni di equilibrio stabile o deambulazione autonoma.

Le norme di comportamento da seguire in questi casi sono quelle dettate da un'adeguata postura durante il lavoro (flettere le ginocchia e non la schiena, evitare la rotazione del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo, non inarcare eccessivamente la schiena, utilizzando in alternativa una scala, mantenere il carico quanto più vicino al corpo, evitare movimenti bruschi e strappi, verificare preventivamente la stabilità del carico da sollevare o trasportare).

Si raccomanda inoltre l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale forniti dalla scuola.

Al rischio da uso di videotermini (VDT) sono soggetti i lavoratori che utilizzano attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale per almeno venti ore settimanali. L'uso prolungato degli apparecchi con videotermini può provocare disturbi alla vista o disturbi muscolari e scheletrici legati alla postura.

Misure preventive per ridurre i rischi sopracitati sono:

- eliminare o schermare le superfici lisce o riflettenti degli ambienti di lavoro;
- orientare il videoterminale in modo tale da non avere sorgenti luminose davanti o dietro allo schermo;
- tenere la tastiera in linea con lo schermo;
- mantenere una distanza tra occhi e schermo compresa tra i 50 e i 70 cm;
- scegliere caratteri di scrittura/lettura grandi, ben definiti e con immagine stabile;
- variare, di tanto in tanto, la posizione del corpo.

Il lavoratore qualora svolga due ore di applicazione continuativa ai VDT, ha diritto ad una interruzione mediante pausa di quindici minuti o cambiamento di attività.

LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI

Gli insegnanti devono vigilare e prestare la massima attenzione in ogni momento della giornata scolastica e durante ogni tipo di attività (accoglienza, didattica, refezione, momenti ludici, ecc...), perché venga previsto ed eliminato ogni possibile rischio.

In particolare devono:

- rispettare rigorosamente l'orario di assunzione del servizio;
- controllare scrupolosamente la sezione/ classe sia negli spazi chiusi sia in quelli aperti;
- stare fisicamente vicino agli alunni, perché la vigilanza sia effettiva; - applicare le modalità di plesso per accoglienza/cambio docenti, gestione delle pause/uscita;
- valutare la compatibilità delle attività che si propongono con tempi/spazi/ambiente;
- porre attenzione alla disposizione degli arredi e all'idoneità degli attrezzi;
- programmare/condurre le attività in modo che sia effettivamente possibile un reale controllo ed un tempestivo intervento in caso di necessità;
- controllare che il luogo di lavoro (aule, laboratori vari e spazi comuni) sia pulito e in buone condizioni;



ISTITUTO COMPRENSIVO LIVORNO - TRONZANO

Scuole di Livorno Ferraris - Tronzano V.se - Bianzè - San Germano V.se

Viale IV Novembre, 16 - 13046 Livorno Ferraris (VC)

Tel. 0161.47236 / 0161.42271 - C.F. 93005220020

vcic80500n@istruzione.it - vcic80500n@pec.istruzione.it

<http://www.iclf.edu.it>



- prestare attenzione affinché i rifiuti di qualunque tipo vengano gettati negli appositi contenitori;
- porre attenzione a strumenti/materiali (sassi, legni, liquidi, ecc...) che di per sé non presentano rischi particolari, ma che possono rendere pericolose le attività;
- evitare, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, l'uso di oggetti appuntiti (forbici, coltelli, taglierini, ecc...) da parte dei bambini: gli alunni possono utilizzare solo attrezzi adatti alla loro età, quali forbici a punte arrotondate;
- verificare che nell'aula gli zaini e le cartelle siano sistemati in modo tale da impedire agli alunni di inciampare; - evitare l'utilizzo di materiale tossico e infiammabile; - evitare la conservazione di materiale combustibile sopra i termosifoni;
- è vietata l'affissione di festoni o decorazioni su plafoniere e lampade;
- richiedere agli alunni l'assoluto rispetto delle regole di comportamento.

I collaboratori scolastici, in relazione alla sicurezza degli alunni, devono:

- svolgere mansioni di sorveglianza in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- tenere chiuse e controllate le entrate e le uscite;
- controllare la stabilità degli arredi;
- pulire e disinfettare scrupolosamente i servizi igienici;
- tenere asciutti i pavimenti o posizionare l'apposito cartello in presenza di pavimento bagnato;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale in dotazione e non utilizzare attrezzature non omologate CE;
- custodire i materiali per la pulizia in spazio chiuso, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni;
- utilizzare i contenitori in modo proprio;
- evitare la conservazione di prodotti pericolosi in recipienti per alimenti e l'utilizzo di prodotti e di recipienti etichettati come pericolosi.

MODALITA' DI COMPORTAMENTO DURANTE UN'EMERGENZA COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il Coordinatore dell'Emergenza, ricevuta una segnalazione di "allarme" o dopo aver individuato una situazione di pericolo:

- Attiva gli altri componenti della squadra di emergenza e si reca sul posto segnalato;
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
- Dà, eventualmente, ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- Dà l'ordine di lanciare/lancia il segnale di evacuazione generale;
- Ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- Sovrintende tutte le operazioni della squadra di emergenza interna;
- Raccoglie tutti i "moduli di evacuazione";
- Dà l'ordine di lanciare il segnale di fine emergenza con successivo rientro nelle aule.

ADDETTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

L'addetto alla disattivazione delle forniture energetiche deve attendere le disposizioni del coordinatore dell'emergenza o del sostituto. Egli deve tenersi pronto a:



ISTITUTO COMPRENSIVO LIVORNO - TRONZANO

Scuole di Livorno Ferraris - Tronzano V.se - Bianzè - San Germano V.se

Viale IV Novembre, 16 - 13046 Livorno Ferraris (VC)

Tel. 0161.47236 / 0161.42271 - C.F. 93005220020

vcic80500n@istruzione.it - vcic80500n@pec.istruzione.it

<http://www.iclf.edu.it>



- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita dalla rete (quadro generale);
- chiudere il condotto di alimentazione del combustibile della centrale termica (se presente);
- chiudere la saracinesca dell'acqua ad uso sanitario e ad assicurarsi che la rete idranti sia in pressione.

Le predette operazioni, in particolare l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica, vanno effettuate con l'autorizzazione del coordinatore dell'emergenza o di un suo sostituto.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI D'EMERGENZA

Dà l'allarme di evacuazione secondo il segnale convenzionale opportunamente concordato su ordine del coordinatore dell'emergenza o suo sostituto.

ADDETTO ALLE TELEFONATE ESTERNE

All'ordine di evacuazione dell'edificio o su avviso del coordinatore dell'emergenza, deve:

- effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le apposite istruzioni;
- terminata la chiamata dei mezzi di soccorso si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le operazioni da compiere da parte degli addetti alla lotta antincendio in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita e una volta ricevuto l'ordine dal coordinatore dell'emergenza.

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti);
- qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- vietare l'uso degli ascensori (eventualmente presenti);
- aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);
- predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne o interne di soccorso;
- se necessario disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale).



ISTITUTO COMPRENSIVO LIVORNO - TRONZANO

Scuole di Livorno Ferraris - Tronzano V.se - Bianzè - San Germano V.se

Viale IV Novembre, 16 - 13046 Livorno Ferraris (VC)

Tel. 0161.47236 / 0161.42271 - C.F. 93005220020

vcic80500n@istruzione.it - vcic80500n@pec.istruzione.it

<http://www.iclf.edu.it>



SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

Il prestare soccorso alla persona vittima di un incidente o comunque in difficoltà per un malore o un infortunio di qualsiasi natura è un "atto dovuto" e quindi il non intervenire si configura come reato di "omissione di soccorso". In caso di incidente grave, il lavoratore deve allertare con la massima sollecitudine gli organismi preposti (118) con il telefono della scuola o con il cellulare personale.

E' necessario che chi presta soccorso sia una persona esperta (un medico, un infermiere, una persona che abbia seguito un apposito corso di infortunistica), perché un inesperto può aggravare le condizioni dell'infortunato: ne consegue che, se chi presta soccorso non è in possesso dell'addestramento necessario, per non nuocere all'infortunato e incidentato, deve chiamare immediatamente l'emergenza sanitaria (al numero telefonico 118) che deve essere sempre affisso in posizione ben visibile presso il centralino telefonico o in altri punti significativi dell'istituto), in modo da coinvolgere professionisti esperti per i necessari provvedimenti.

Nel caso sia necessario il trasporto dell'infortunato tramite l'ambulanza, anche per semplice misura precauzionale o osservazione, questi deve essere accompagnato da un addetto del personale (docente o non docente) avendo premura di avvertire telefonicamente la famiglia dell'interessato.

INTRODUZIONE DI ALIMENTI A SCUOLA

Durante l'attività didattica vi è il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergie e/o intolleranze alimentari. Non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali, **ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma**. I cibi opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi sono solo quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio e distribuiti dal personale formato allo scopo. Il cibo distribuito nella mensa scolastica è studiato e stabilito nella quantità e composizione stabilito dall'ASL.

L'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare all'alunno, pertanto è vietato introdurre cibi nella scuola che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione.

DIVIETO DI FUMO

Il **divieto di fumo negli istituti scolastici** rappresenta un'importante misura per tutelare la salute pubblica e promuovere stili di vita sani tra studenti, personale scolastico e visitatori. Questo divieto si estende non solo agli spazi interni delle scuole, ma anche a tutte le aree esterne di pertinenza, come cortili e parcheggi, e include anche le sigarette elettroniche.

Livorno Ferraris, 01/09/2025



Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Rita La Porta